



CONSIGLIO REGIONALE
Assemblea Legislativa delle Marche

LUCA MARCONI

Consigliere Regionale Popolari Marche - Unione di Centro

IV Commissione Sanità e Politiche Sociali

COMUNICATO STAMPA

Prospettive positive per l'immobile di proprietà regionale sito in piazzale Beniamino Gigli a Recanati

“Non sarà nell'immediato ma l'impegno da parte della Regione Marche a valutare un diverso e più favorevole destino dell'immobile, che si trova all'interno dei giardini pubblici di Recanati, un tempo adibito a circolo culturale, c'è”.

È soddisfatto il capogruppo Popolari Marche – UdC, Luca Marconi, della risposta ottenuta ieri mattina in Consiglio Regionale sull'interrogazione, da lui presentata nei mesi scorsi, relativa al grave stato di degrado in cui si trova l'ex serra dei giardini di Recanati, un immobile di 418 mq. di superficie, di proprietà della Regione Marche.

Un tempo, ricorda Marconi, era di proprietà comunale e utilizzato a fini sociali e culturali. Poi fu acquisito dalla Regione Marche nell'ambito della riorganizzazione del sistema turistico regionale ma da allora non è stato purtroppo più utilizzato e il tempo e gli atti di vandalismo hanno determinato il grave stato di degrado in cui si ora si trova. L'assessore Cesetti ha informato il Consiglio Regionale che, proprio sulla base della mia interrogazione, ha disposto ulteriori sopralluoghi sull'immobile al fine di accertare la sua sicurezza e definirne lo stato di manutenzione.

È vero che la Regione più volte ha provato a venderlo a prezzi a base d'asta intorno ai 700 mila euro ma sino ad oggi i diversi tentativi sono andati tutti a vuoto,

molto probabilmente sia per la somma richiesta che per il vincolo di destinazione d'uso (turistico-culturale) e per i tanti lavori necessari per mettere a norma la struttura.

La Regione, quindi, si è dichiarata disponibile a valutare un possibile accordo con il Comune dopo che saranno realizzate le tre sedute di asta già programmate, la prima che si è tenuta il 6 febbraio scorso e l'ultima in calendario i primi di marzo con una nuova valutazione economica, di poco superiore ai 300 mila euro.

Ancona, lì 12 febbraio 2020